



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ORDINANZA SPECIALE DI CAMPOTOSTO

Allegato 1



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Giugno 2021



RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE CENTRO STORICO DI CAMPOTOSTO

Sommario

1	Premessa	2
2	Contesto e Opere	3
2.1	Campotosto.....	3
2.2	Opere Pubbliche.....	5
2.3	Edifici Privati.....	6
2.4	Ambito Prioritario	8
3	Criticità e urgenza	11
3.1	Aspetti Generali e di Contesto.....	11
3.2	Valutazione Specifica della Priorità	12
4	Valutazione delle Opere Pubbliche	16
4.1	Sottoservizi Ambito Prioritario	16
4.2	Ricomposizione Margine (Stralcio 2).....	19
4.3	Strade e Percorsi Pavimentati	23
4.4	Chiesa Santa Maria Assunta.....	25
4.5	Sistemazione Area Nuova Sede Municipio e Casa della Comunità (A.N.A.).....	27
4.6	Realizzazione via di fuga Loc. Costinghella	30
4.7	Delocalizzazione Temporanea delle Attività Produttive site in Piazza.....	32
5	Conformità di Spesa.....	37
5.1	Stima dei Costi.....	37
5.2	Gestione Finanziaria.....	38
6	Attuazione degli Interventi.....	39
6.1	Soggetto Attuatore	39
6.2	Coordinatore della Ricostruzione Privata	39
6.3	Cronoprogrammi.....	40
7	Misure di Accellerazione	42
7.1	Ricostruzione Pubblica.....	42
7.2	Ricostruzione Privata.....	43
7.3	Gestione e Monitoraggio degli Interventi.....	44
8	Conclusioni.....	45
	Allegato A.....	46



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e velocizzate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale Campotosto, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo e con il Comune di Campotosto, per la definizione delle azioni e delle attività da porre in atto per avviare la ricostruzione complessiva del centro storico, anche individuando le opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città e del territorio.

Questa visione complessiva della ricostruzione, unitaria e coordinata, trae fondamento dalla Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione, relativa al Centro Storico di Campotosto e adottato dal Comune con delibera consiliare n. 02 del 24 maggio 2021 ai sensi dell'Ordinanza 107/2020.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui origina la richiesta del Comune di Campotosto di Ordinanza Speciale, valutate le opere dallo stesso proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

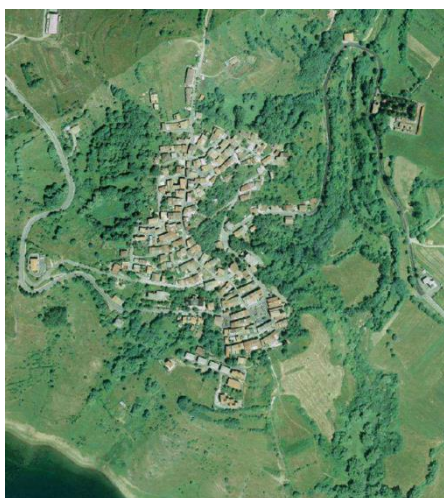
L'Amministrazione Comunale di Campotosto, per la valutazione degli interventi proposti, ha predisposto alcuni documenti comprovanti: la capacità propria organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, la stima dei costi e dei tempi relativi alla realizzazione dei singoli interventi.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Abruzzo, hanno effettuato sopralluoghi e incontri tecnici nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza dei luoghi, notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro di esigenze e individuare priorità d'azione.

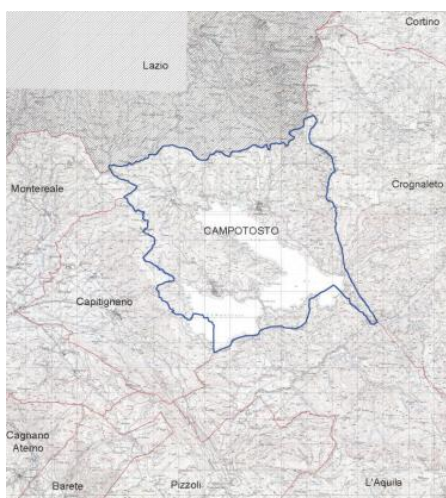
2 CONTESTO E OPERE

2.1 CAMPOTOSTO

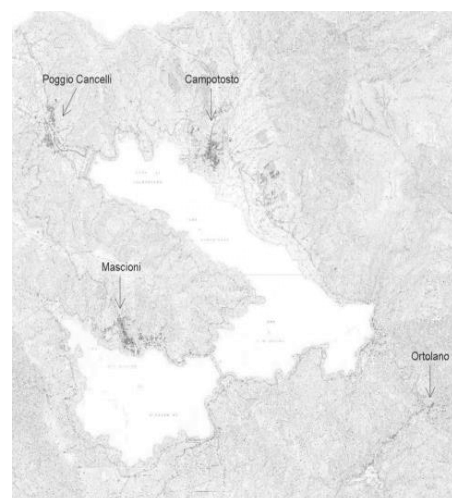
Il territorio del comune di Campotosto si localizza all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, si articola attorno al tracciato della Strada Regionale SR577 ad eccezione della frazione di Ortolano (sita lungo la Strada Statale 80, tra i Comuni di L'Aquila e Crognaleto) e si compone di tre frazioni (Mascioni, Poggio Cancelli e Ortolano) oltre al capoluogo; inoltre sono presenti sul territorio delle case sparse in località Case Isaia e una lottizzazione in località Colle Rudo.



Ortofoto Regione Abruzzo 2011



Capoluogo di Campotosto



Campotosto capoluogo e sistema lacustre

E' stato dapprima "ferito" dal disastroso evento sismico del 6 aprile 2009 e successivamente ulteriormente danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e 2017. Il centro storico del capoluogo, in particolare, ha subito notevoli danni tanto che attualmente, tra crolli e demolizioni intervenute per motivi di sicurezza, buona parte del nucleo urbano è rasa al suolo.

Dall'immagine che segue si evince la gravità della situazione e lo stato in cui risulta ancora oggi il centro di Campotosto.



Immagine Google Maps dello stato della distruzione dell'edificato di Campotosto

Il susseguirsi dei due eventi sismici non ha certamente favorito una partenza veloce del processo di ricostruzione

Appare quindi chiara la necessità di dare un decisivo impulso alla ricostruzione dell'abitato del centro storico di Campotosto, borgo con forte connotazione paesaggistica ed ambientale e portatore di valori dell'identità urbana, al fine di consentire, con la partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale e della Cittadinanza, la rinascita del tessuto sociale ed economico per la definitiva ripresa della vita della città.

A tal fine, sulla base degli obiettivi contenuti nella proposta di Programma Speciale della Ricostruzione adottato da parte del Consiglio Comunale di Campotosto, si è inteso necessario identificare gli interventi pubblici prioritari ed indispensabili a realizzare la dotazione urbanistica ed i servizi primari per la riedificazione complessiva del centro storico di Campotosto e per dotarlo della necessaria autonomia



funzionale, nonché coniugare la realizzazione sinergica degli edifici privati con la fruizione da parte dei cittadini dei servizi pubblici essenziali.

A complemento della realizzazione dei servizi primari, si è rilevato altresì indispensabile rigenerare ovvero ricostruire gli edifici che costituivano per il centro storico un rilevante riferimento per la vita sociale, economica e culturale della cittadinanza, consentendo una piena rigenerazione del centro storico.

Tuttavia, è necessario che la ricostruzione mantenga, o in alcuni casi recuperi, le caratteristiche identitarie e peculiari che contraddistinguono il borgo, ma allo stesso tempo, tenendo conto delle esigenze e delle concezioni tecniche attuali e tendendo verso un modello di città sostenibile ed efficiente in grado di garantire un'elevata qualità della vita grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati.

2.2 OPERE PUBBLICHE

Le considerazioni suesposte inducono a ritenere necessario porre in atto un programma di recupero unitario, nel contesto più ampio della sua globalità, in relazione agli aggregati perimetrati dal Comune di Campotosto e alle opere pubbliche incluse in tale perimetrazione.

Per quanto concerne il Programma delle Opere Pubbliche gli interventi già oggetto di programmazione commissariale sisma 2016, di seguito in elenco, rappresentano un totale di otto interventi come di seguito suddivisi e inquadrati.

Interventi inseriti nell'Ordinanza n. 104/2020, allegato 1

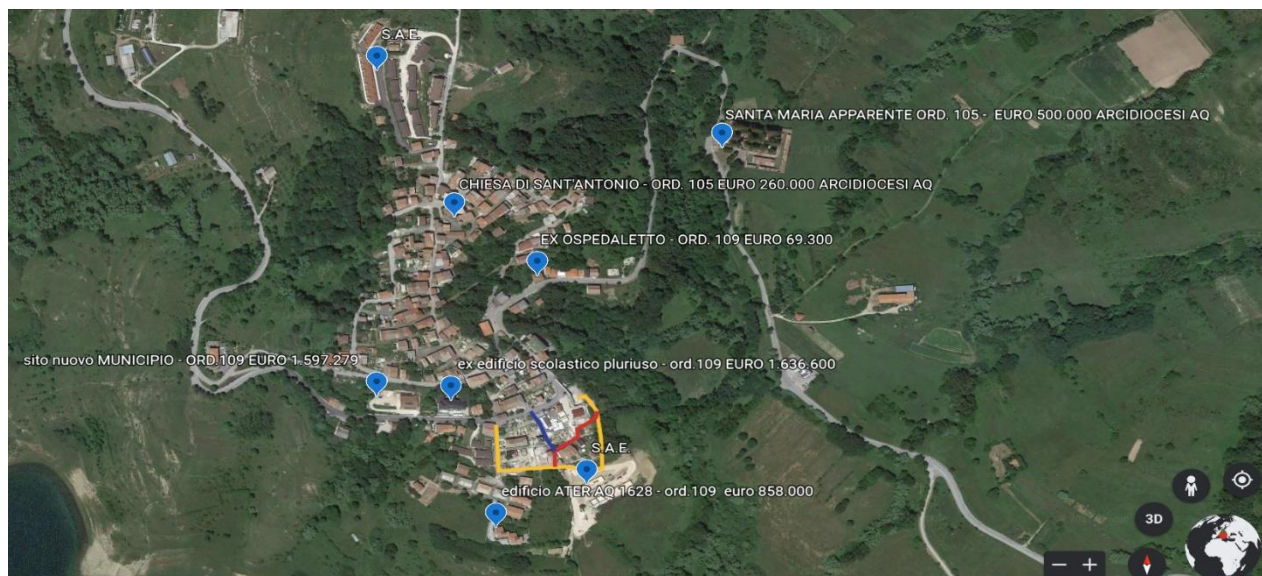
- Lavori di Ricomposizione del Margine Urbano a seguito della Demolizione dell'edificio Comunale

Edifici di culto inseriti nel Decreto n. 395/2020 Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105/2020 (Soggetto Attuatore Arcidiocesi dell'Aquila)

- Chiesa di Sant'Antonio,
- Chiesa di Santa Maria Apparente

Programma delle opere pubbliche: sono cinque gli interventi presenti nell'elenco dell'Ordinanza n. 109/2020

- Sede Municipale,
- Ex Ospedaletto e Sede della Protezione Civile,
- Ex Scuola Pluriuso Via Roma
- Ex Scuola Pluriuso Ortolano
- Edificio Ater N. 1628



Individuazione cartografica dei progetti relativi alla Ricostruzione Pubblica nel tessuto urbano di Campotosto

Per recuperare al più presto il contesto urbano della città di Campotosto risulta necessario integrare gli interventi pubblici già finanziati con quelli sugli edifici pubblici ritenuti prioritari nella proposta di PSR, attuando un unico programma di recupero in grado di restituire gradualmente e tempestivamente la città alla popolazione.

In coerenza con l'individuazione degli interventi indicati nella proposta di PSR, e di quelli già realizzati, in corso di realizzazione o in fase di avvio nel centro storico di Campotosto o in prossimità dello stesso, sono individuate sia le ulteriori opere propedeutiche alla ricostruzione privata del centro storico di Campotosto, sia quelle incluse nelle porzioni di tessuto residenziale privato di cui fanno parte o che rappresentano opere necessarie per la ripresa della vita sociale, economica e culturale della città. Tutte queste opere si rilevano come di particolare criticità e urgenza.

Gli interventi individuati come opere funzionali e propedeutiche alla ricostruzione pubblica, anche specificati come prioritari nella proposta PSR del Comune, sono di seguito indicati:

- 1) Sottoservizi Ambito Prioritario
- 2) Ricomposizione Margine Urbano (Stralcio 2)
- 3) Strade e Percorsi Pavimentati
- 4) Chiesa Santa Maria Assunta e Canonica
- 5) Sistemazione Area Nuova Sede Municipio e Casa della Comunità (A.N.A.)
- 6) Realizzazione Via di Fuga Loc. Costinghella
- 7) Delocalizzazione Temporanea Strutture Piazza

2.3 EDIFICI PRIVATI

L'unicum del comune di Campotosto è rappresentato dalla presenza nonché sovrapposizione di immobili danneggiati dai due recenti eventi sismici, dalla vigenza del Piano di Ricostruzione il quale individua sei diversi ambiti di intervento e dalle schede con le quali le squadre dei Gruppi Tecnici di Sostegno hanno provveduto a demolire n. 147 immobili danneggiati dal sisma 2016.



Le fattispecie individuate all'interno del tessuto urbano di Campotosto sono distinte in quattro tipologie che, ferma restando la medesima modalità di accesso al contributo oggi possibile a seguito dei chiarimenti introdotti dall'ordinanza commissariale n. 111/2020, seguono due differenti discipline per gli interventi edilizi in ragione dell'entrata in vigore della Legge n. 120/2020 che riguarda specificamente gli interventi della ricostruzione post-sisma 2016, restando vigenti le procedure ordinarie del DPR n. 380/2001 per gli interventi della ricostruzione 2009.

Tali fattispecie sono rappresentate nella seguente tabella.

N/ TIPOLOGIA	SISMA ABRUZZO 2009	EVENTI SISMICI CENTRO ITALIA 2016
1		IMMOBILE DEMOLITO con scheda valutazione GTS
2	IMMOBILE DEMOLITO con scheda valutazione GTS, danno validato con esito E riferito al sisma Abruzzo 2009 danni derivanti dagli eventi sismici Centro Italia 2016	
3		IMMOBILE danni derivanti dagli eventi sismici Centro Italia 2016
4	IMMOBILE con presenza danno esito E riferito al sisma 2009, danni derivanti dagli eventi sismici Centro Italia 2016	

Per quanto concerne la disciplina di accesso al contributo Il DL 189/2016, all'art. 13, in merito al cosiddetto "doppio cratere", dispone al primo comma:

1. Per gli interventi sugli immobili ubicati nei Comuni di cui articolo 1 ricompresi nella Regione Abruzzo, nel caso di danneggiamento ulteriore di immobili ad uso abitativo, per i quali siano stati concessi contributi per i danni riportati a causa dell'evento sismico del 2009 e per i quali i lavori non siano conclusi, le istanze finalizzate ad ottenere il riconoscimento di contributi per gli ulteriori danni derivanti dal sisma del 24 agosto 2016 sono definite secondo le modalità e le condizioni previste dal presente decreto.

L'ordinanza n. 51/2018 definisce la disciplina per il riconoscimento del contributo degli immobili siti nella Regione Abruzzo e già danneggiati dal sisma 2009, attraverso il criterio del danno prevalente, (art. 2). Sono così definite le rispettive competenze dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Cratere Abruzzo 2009 e dell'USR Abruzzo 2016.

Con l'ordinanza n. 111/2020, art. 4, si risolvono dopo tanto tempo alcune ambiguità applicative della n. 51/2018, con particolare riferimento all'attribuzione dell'esito prevalente che sancisce il riferimento a una disciplina piuttosto che all'altra (DL 39/2009 o il DL 189/2016) per l'accesso al contributo.



Per quanto concerne la Disciplina degli interventi edilizi, a partire dalla fine del 2016, il quadro di riferimento normativo per l'attività della ricostruzione privata post eventi sismici 2016-2017 è stato profondamente innovato. In particolare:

Art. 12, comma 2, DL 189/2016 come integrato dalla L. 120/2020 di conversione del decreto "Semplificazioni".

..... Nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis gli interventi di ricostruzione di edifici privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti, od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono in ogni caso realizzati con SCIA edilizia, sono autorizzati ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, anche con riferimento alle modifiche dei prospetti senza obbligo di speciali autorizzazioni.».

Il citato art. 3-bis, co. 2, prevede che "... gli interventi di ricostruzione di edifici pubblici o privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, a condizione che detti interventi siano diretti alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e di sicurezza."

Il problema sorge poiché gli allegati 1, 2 e 2-bis, DL 189/2016, si riferiscono ai Comuni colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

Ciò comporta che nei Comuni abruzzesi ricompresi in tali elenchi, la ricostruzione degli edifici colpiti dagli eventi sismici del 2009 e non aggravati nel 2016, dunque in tutti i casi (diffusissimi) di non aggravamento nel 2016 del danno subito nel 2009, non rientrano nelle previsioni del DL Semplificazioni (norma speciale), ma restano disciplinati dal DPR 380/2001 (norma ordinaria), con la conseguenza del ripristino di fatto di un "doppio cratere", stavolta rispetto alla disciplina edilizia, con significative disparità (e anche confusione negli uffici).

Il DL Semplificazione, infatti, ammette interventi di ristrutturazione edilizia con modifiche di sagoma, prospetti e volumi (nell'ambito della "conformità" dell'art. 3-bis), attuabili con S.C.I.A. edilizia e senza autorizzazione paesaggistica, ma che invece, ai sensi del DPR 380/2001, sono consentiti solo con permesso di costruire, autorizzazione paesaggistica e, in zona A, previo piano di recupero.

2.4 AMBITO PRIORITARIO

La necessità di recuperare al più presto il contesto urbano della città di Campotosto, attuando un unico programma di recupero in grado di restituire gradualmente e tempestivamente la città alla popolazione, non può evidentemente prescindere dal considerare quanto necessario alla ricostruzione degli edifici privati, che per la loro numerosità e distribuzione, costituiscono gran parte della forma urbis.

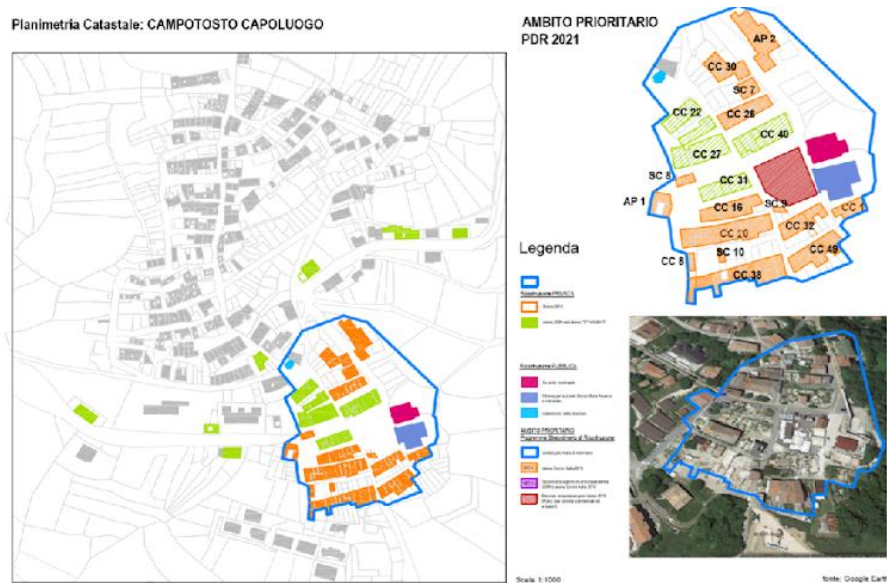
Al fine di realizzare in maniera efficace ed efficiente la ricostruzione della città di Campotosto è necessario procedere in modo coordinato alla ricostruzione delle strutture e infrastrutture pubbliche e private ricadenti nel medesimo ambito, armonizzando e raccordando l'attuazione degli interventi sia relativamente alla cantierizzazione che al cronoprogramma di realizzazione degli stessi.

E' quindi necessario intervenire anche sulle modalità di definizione degli aggregati e di composizione dei consorzi di cui all'articolo 11 del decreto-legge n. 189 del 2016, allo scopo di favorire il rapido recupero del centro storico del capoluogo.

La ricostruzione del centro storico di Campotosto, finalizzata al ripristino ed al miglioramento delle componenti morfologiche e di figura che ne caratterizzavano l'impianto originale, comporta la necessità di disciplinare il coordinamento degli interventi e l'adozione di provvedimenti appropriati al fine di rispettare le tempistiche e l'effettività ed efficienza della ricostruzione anche privata.

Per questi motivi risulta dunque necessario coordinare le attività dei privati, sia quelli assoggettati alla disciplina della ricostruzione post sisma 2009 che quelli del sisma 2016-2017, al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e all'elenco delle priorità, come individuati dalla proposta di PSR, e di rispettare pertanto le tempistiche e l'effettività della ricostruzione anche in deroga alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 189 del 2016 e alle ordinanze commissariali relativi alla disciplina sulla costituzione dei consorzi e delle modalità di esecuzione dei lavori privati, nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità adeguatezza e ragionevolezza delle decisioni adottate a tal fine.

La planimetria seguente illustra la distribuzione nel centro storico degli aggregati individuati nel PSR come ambito prioritario.



Ambito prioritario FSR

Ricostruzione PRIVATA

Sisma 2016

Sisma 2009 esiti danno "E" VALIDATI

Ricostruzione PUBBLICA

Ex sede municipale

Chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta e canonico

Laboratorio della tessitura

AMBITO PRIORITARIO

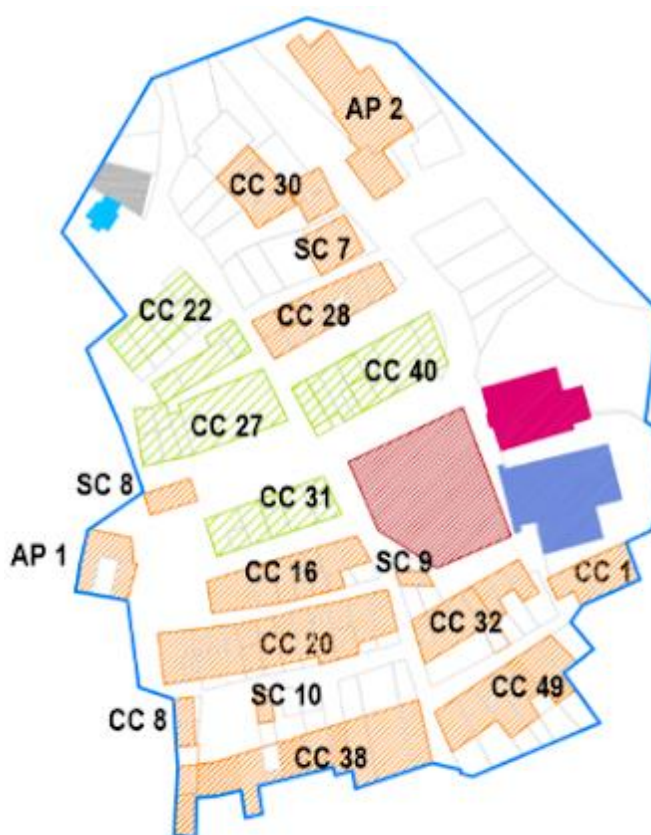
Programma Straordinario di Ricostruzione

ambito prioritario di intervento

sisma Centro Italia 2016

Incollati di scegliere tra procedura sisma 2009 e sisma Centro Italia 2016

Strutture temporanee post sisma 2016 (Posto, botte, attività commerciali ed artigianali)





3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

La Proposta di Piano Attuativo Urbanistico relativa alla frazione di Castelluccio e approvata dal Comune con delibera consiliare del 31 maggio 2021 ai sensi dell'Ordinanza 110/2020, identifica al suo interno le opere pubbliche ritenute necessarie alla ricostruzione delle città, anche indicando quelle che tra queste assumono particolare priorità di realizzazione.

Le analisi condotte dal Comune, formalizzate nelle scelte fondanti detto Piano, di per sé attestano l'importanza degli interventi identificati, correlata all'alto interesse pubblico di una ricostruzione unitaria e armonica del centro storico.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità delle singole opere, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione del centro storico, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Gli interventi individuati nella proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione – Stralcio 1, approvato dal Comune di Campotosto con Delibera Consiliare n. 2 del 24 maggio 2021 risultano essere di particolare valore per la comunità locale perché interessano tutti il centro storico di Campotosto e concernono, alternativamente, infrastrutture essenziali per la ricostruzione ed edifici privati dotati di un ruolo particolarmente importante per la collettività sotto il profilo funzionale, socio-economico e simbolico-identitario.

Nello specifico, la proposta di PSR ha identificato il nucleo urbano da ricostruire nella configurazione volumetrica e architettonica preesistente, secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n.107 del 2020.

Per dare a tale ricostruzione la necessaria speditezza è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati edilizi privati, come perimetrati dal Comune ai sensi dell'art. 11, comma 8, del decreto-legge n. 189 del 2016 o dell'OPCM 3820 del 12/11/2009 gli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e di culto e gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture a rete relative a viabilità e sottoservizi;



Peraltro, la ricostruzione degli edifici prioritari, pubblici e privati, riveste carattere di urgenza per consentire l'immediata rivitalizzazione sociale ed economica della città e per impedire che la progressiva obsolescenza delle opere provvisorie ne comprometta la funzionalità e che l'aggravarsi della situazione statica delle singole strutture possa pregiudicare la salvaguardia e la tutela degli edifici di pregio storico architettonico.

Inoltre, la ricostruzione dei sottoservizi e la realizzazione della viabilità provvisoria rivestono carattere di urgenza in quanto propedeutiche e necessarie alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati del centro storico.

Sotto un diverso profilo, anche la ricostruzione della chiesa di Santa Maria Assunta e annessa canonica rivestono carattere di urgenza essendo elemento simbolico e identitario della città, inoltre la sua ubicazione sulla quinta della piazza principale interferisce con l'avvio della ricostruzione delle infrastrutture a rete.

La ricostruzione degli edifici di proprietà comunale di Campotosto richiede inoltre uno stretto coordinamento dei relativi interventi con la ricostruzione degli aggregati privati adiacenti o limitrofi e presenta pertanto caratteri di urgenza e criticità, interferendo con le relative fasi di cantierizzazione. Mentre la ricostruzione degli edifici individuati nella proposta di PSR riveste carattere di criticità per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione del centro storico tra soggetti pubblici e privati;

Si ritiene pertanto necessario, alla luce di quanto sopra considerato, un programma di recupero unitario nel contesto più ampio della sua globalità in relazione agli aggregati perimetrati dal Comune di Campotosto e alle opere pubbliche incluse in tale perimetrazione;

3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro di esigenze connesso al complesso delle attività di ricostruzione del centro storico e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione della città, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a

processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità. Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.

In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

1 - Ripristino della funzione pubblica

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta dunque la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

3 - Rilancio sociale ed economico

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.

In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali,

nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisorie di messa in sicurezza (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.

5- Propedeuticità per la ricostruzione

Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato della città.

6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione della città.

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

Giudizio di Conseguimento	Punteggio
Assente	0
Basso	1
Percettibile	2
Significativo	3
Rilevante	4
Elevato	5



La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.

Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2.5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.

4 VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

4.1 SOTTOSERVIZI AMBITO PRIORITARIO

Descrizione

In seguito agli eventi sismici 2016-2017 si riscontra la necessità di sostituire i sottoservizi con altri di nuova generazione data la maggiore richiesta di servizi tecnologici e dotazioni impiantistiche da ritenersi indispensabili alla vita civile.

Alla crescita delle reti tecnologiche non è quasi mai seguito il corretto monitoraggio delle condizioni di compresenza di vari servizi, – entro la sezione ristretta delle vie pubbliche – né la redazione delle mappature con la precisa localizzazione dei condotti interrati sia nel tracciato principale che nei punti di ispezione e/o derivazione, etc., tantomeno una pianificazione coordinata delle stesse reti di servizio.

L'obiettivo della riorganizzazione dei sottoservizi in prima istanza è, quindi, la razionalizzazione delle reti tecnologiche di servizio nel sottosuolo, prevedendone la localizzazione ed il censimento ponendo le basi per una gestione più corretta e agevolata delle attività di manutenzione, estensione, modifica.

La presente relazione illustra la pianificazione dei sottoservizi primari, come le reti di energia elettrica, gas, telecomunicazioni e fognature da realizzare nell'ambito prioritario di Campotosto.



Stralcio area ambito prioritario interessato dalla realizzazione dei sottoservizi - Inquadramento catastale

Gli interventi previsti consistono nel realizzare i sottoservizi con conseguente ripristino dello stato dei luoghi preesistenti o pre-sisma pertanto sono conformi alla normativa vigente. In generale i sottoservizi comprendono tubature, cavidotti, cunicoli e percorsi riservati o protetti per distribuire i servizi urbani a rete.

Questi comprendono:

- a) adduzione dell'acqua potabile, industriale;
- b) fognatura delle acque reflue (liquami);

- c) drenaggio delle acque meteoriche e bianche (tombinatura);
- d) distribuzione dell'energia elettrica in bassa e media tensione (15–20 kV);
- e) illuminazione stradale e degli spazi pubblici;
- f) distribuzione del gas (metano) in bassa e media pressione (5 bar);
- g) telecomunicazioni (telefono/fax, trasmissione dati, altri servizi);
- h) teleriscaldamento / distribuzione acqua/liquidi refrigerati;
- i) sub-irrigazione degli spazi a verde pubblico.

La posa in opera di un elevato numero di tubazioni in una strada di limitata larghezza, richiede una sezione di scavo tale da interessare buona parte della sezione stradale. In conseguenza di tale circostanza, proponiamo di eseguire tutti gli scavi con il sistema "blindaggio down a cassone" (vedi figura che segue), il quale garantisce tanto la sicurezza del cantiere che il mantenimento verticale delle pareti di scavo.



stralcio rete attualmente in GAS. Fonte ZireteGAS

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	Il progetto nasce dalla necessità di sostituire (in seguito agli eventi sismici) e implementare le reti dei sottoservizi presenti sul territorio con il conseguente aumento di qualità dei servizi forniti

		agli utenti. Inoltre, vi sarà anche una maggiore possibilità di mantenere e verificare le reti in esercizio, che in passato non era possibile senza eseguire onerosi scavi, riparazioni e ripristini in sede stradale che nel corso del tempo causavano dissesti stradali.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità.
	Rilancio Sociale ed Economico	Ai fini dell'interesse pubblico è stata condotta una valutazione costi benefici e risulta più efficace ed efficiente per gli aspetti gestionali la ricostruzione; essa inoltre offre un maggior grado di soddisfacimento dei fabbisogni e di maggiore comfort ambientale. Il progetto a fronte dei costi di investimento, presenta diversi benefici: - miglioramento della fruibilità dei servizi agli utenti; - miglioramento delle reti di sotto-servizi; - miglioramento del deflusso delle acque superficiali realizzando la separazione tra acque bianche e nere.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento si configura con una funzione infrastrutturale di servizio ed è completamente realizzato sotto il livello di calpestio. La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento ha un elevato valore di propedeuticità, la sua realizzazione ha lo scopo di predisporre in anticipazione e razionalmente le reti dei servizi del centro storico per facilitarne la ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	I manufatti edilizi in seguito ai cantieri della ricostruzione sono in continua evoluzione pertanto si dovrà rilevare, lungo le strade interessate, la presenza di edifici puntellati, crollati, e/o che presentano, all'esame visivo, situazioni di gravi instabilità. I sottoservizi andranno in ogni caso realizzati a una distanza minima di 50÷60 cm dagli edifici. Si procederà a censire ed ubicare le caditoie, i pluviali, i pali della pubblica illuminazione, nonché le utenze rinvenibili a vista, quali le abitazioni, le attività commerciali (negozi, bar, ristoranti, ecc.), differenziando quelle attive da quelle sospese. Prima della realizzazione dei sottoservizi, si realizzerà per la rete idrica, idonea provvisoria al fine di non creare disservizi agli utenti in fase di sostituzione dei tronchi idrici Per quanto concerne la rete gas essa sarà esterna alla polifora e sarà posta in opera ad una profondità tra 1-1,20 m dal piano stradale.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	5	1.5
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	4	0.4
TOTALE				3.3

4.2 RICOMPOSIZIONE MARGINE (STRALCIO 2)

Descrizione

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato la Regione Abruzzo nel 2009 e nel 2016 l'edificio sede del Comune è risultato danneggiato tanto che lo stesso è stato demolito con previsione di delocalizzazione in altra area di sedime.

Il vecchio edificio comunale costituiva assieme alla vicina chiesa il margine costruito verso il lato est del paese. Esso aveva un duplice accesso, quello principale verso la piazza principale del paese ad ovest e quello di servizio, verso est su una strada comunale di servizio posta ad una quota inferiore di circa 6 metri.



Localizzazione



Municipio prima degli eventi sismici



Municipio dopo eventi sismici

Il progetto per la ricomposizione di una parte del margine urbano a seguito della demolizione dell'edificio comunale verrà integrato con i seguenti interventi che rappresentano il secondo stralcio del primo finanziamento relativo all'Ordinanza m.104/2020:

- porte carraie;
- servizi igienici;
- sistema di accoglienza;
- implementazione pavimentazione area quota piazza e area garage sottostanti;
- prosieguo della sistemazione del margine sul lato a confine con la chiesa;

- sistema di connessione verticale tra seminterrato e livello piazza.



Foto lato est - stato attuale



Foto lato strada di accesso al paese - stato attuale

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La demolizione dell'edificio ha lasciato una situazione critica, da almeno due punti di vista: - il primo legato alla sicurezza dovuta al fatto che non sono presenti opere di sostegno del terreno atte a mettere in sicurezza la quota della piazza posta a monte con pericolo di cedimento del terrapieno;

		- Il secondo è legato alla rottura di un sistema di margine del paese verso est e di chiusura della soprastante piazza che non presenta un fronte definito. L'intervento in progetto si propone di "ricucire" il sistema di margine ridisegnandolo e nel contempo di realizzare opere di contenimento del terreno per la messa in sicurezza.
	Ricostituzione Valore Identitario	La realizzazione di un "belvedere" sia sul lago che sui monti circostanti contribuirà in maniera determinante all'affermazione dell'identità locale legata indissolubilmente alla bellezza del paesaggio.
	Rilancio Sociale ed Economico	Il miglioramento dell'accoglienza turistica con luoghi "dedicati" non potrà che contribuire in maniera determinante al rilancio sociale ed economico, in questo territorio basato essenzialmente su un'offerta di qualità.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Il lago ed i monti che lo circondano fruiti attraverso luoghi dedicati salvaguardano il valore culturale di un territorio montano ad alta specificità.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento non assume importanza nella propedeuticità della ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Pur essendo ai margini del centro storico consolidato del capoluogo, la sua tempestiva sistemazione ridurrà in maniera significativa le interferenze con gli altri cantieri.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	3	0.6
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	2	0.2
TOTALE				2.7

4.3 STRADE E PERCORSI PAVIMENTATI

Descrizione

Stante la distruzione complessiva dell'intero centro storico al fine di consentire una rapida ed efficace ricostruzione dello stesso, si rende necessario predisporre in anticipazione e razionalmente le reti dei servizi per l'intero comparto edificato. In questo, non si può prescindere dall'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili garantendo la massima qualità e sicurezza del nuovo centro urbano ricostruito sul modello di "smart city".

Tuttavia, il rifacimento dei sottoservizi comporta di conseguenza la necessità di provvedere alla ripavimentazione della viabilità inserita all'interno della perimetrazione di PSR

La viabilità secondaria a servizio degli aggregati edilizi all'interno della perimetrazione di PSR attualmente logorata a causa degli interventi di demolizione dei fabbricati pericolanti è già costituita con materiali di pregio di tipo in Porfido posto in opera nella modalità a ventaglio di "sanpietrini" può essere individuata nella planimetria sottostante.



Planimetria degli interventi di viabilità

Tale intervento si rende necessario nell'ambito della riqualificazione urbana con l'utilizzo di materiali compatibili esteticamente con i caratteri ambientali di Campotosto che da sempre è stato caratterizzato nella cura e nel rispetto di canoni estetici di pregio.

Inoltre, la necessità di utilizzo di materiali lapidei di alta qualità risulta essere propedeutico alla durabilità nel tempo della realizzanda opera anche in ragione delle forti nevicate e della presenza di coltri di ghiaccio che vedono costretta l'amministrazione, durante il periodo invernale, allo spargimento di sale antighiaccio che potrebbe alterare le condizioni del materiale che dovrà essere doverosamente del tipo non gelivo. La scelta della tipologia di intervento è coerente con il quadro, funzionale e vincolistico dell'area interessata e le lavorazioni da realizzare consentiranno di dare maggior lustro e funzionalità al centro storico di Campotosto Capoluogo.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento, anche se non costituisce ricostruzione visibile del patrimonio edilizio del centro storico, riveste un'importanza elevata. La realizzazione è infatti fondamentale per il completamento dell'intero processo di ricostruzione, nella sua organicità.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento non riveste un diretto valore simbolico ed identitario per la comunità ma risulta di rilievo agli occhi della cittadinanza come indicatore dell'attenzione posta al processo della ricostruzione nella sua globalità, non limitato alle sole abitazioni.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'intervento non risponde in forma diretta al presente obiettivo, ma per le sue caratteristiche di propedeuticità rappresenta le fondamenta per tutte le azioni future, pertanto rappresenta un percettibile valore in relazione alla ripresa sociale ed economica del centro storico.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'intervento non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico, tuttavia l'attenzione alla scelta dei materiali ed alla qualità dell'esecuzione si integra con un processo di ricostruzione volto alla affermazione della "personalità" del borgo.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento non ha un elevato valore di propedeuticità, in quanto la sua realizzazione dovrebbe intervenire a processi di ricostruzione già avviati o pressoché ultimati onde non vanificare la qualità dell'esecuzione dello stesso.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'esecuzione delle opere di pavimentazione ha un elevato valore di ottimizzazione della cantierizzazione degli aggregati circostanti in quanto deve coordinarsi con gli stessi.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	2	0.2
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	2	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	2	0.4
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	2	0.6
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	3	0.3
TOTALE				2.5

4.4 CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA

Descrizione

Posta nella piazza principale di Campotosto, la Chiesa, già ricostruita negli anni '50 del ventesimo secolo in cemento armato a seguito di un terremoto, presentava un interno a tre navate con terminazione piana. La facciata a salienti presenta la parte centrale più alta a coronamento orizzontale mentre le porzioni laterali più basse erano a spioventi. L'intonaco di color giallo della parete era interrotto dal semplice portale quadrangolare sormontato da una nicchia con statua e da due finestrelle rettangolari ai lati. All'interno, privo di decorazioni, si conservavano la statua della Madonna, posta sull'altare laterale destro e una grande tela della Madonna del Rosario a sinistra del presbiterio, risalenti entrambe al XVII secolo.



Chiesa S.M. Assunta ante sisma 2016





Chiesa S.M. Assunta post sisma 2016

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La ricostruzione della Chiesa principale del capoluogo, in sostituzione di quella provvisoria, si inquadra appieno nella fattispecie del ripristino di una funzione pubblica.
	Ricostituzione Valore Identitario	Ogni comunità, ancora di più laddove le dimensioni della stessa sono modeste, si riconosce in luoghi che si potrebbero definire "simbolo" della stessa; tra questi sicuramente c'è la chiesa.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sembrerebbe influente sul fronte del rilancio economico la ricostruzione della chiesa della comunità, mentre nessuno metterebbe in discussione la valenza sociale della stessa, tuttavia possiamo affermare che una comunità coesa e presente determina di fatto anche un significativo contributo al rilancio economico.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Questo valore, con l'intervento de quo, di fatto non viene salvaguardato, bensì ricostituito. Il progetto della nuova chiesa sarà "ambizioso".
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'edificio di culto da costruire di fatto è ai margini della piazza principale, quindi non dovrebbe essere condizionante relativamente ad altri processi di ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'edificio di culto da costruire di fatto è ai margini della piazza principale, quindi non dovrebbe essere condizionante relativamente ad altri processi di ricostruzione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	4	0.8
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	1	0.3
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
TOTALE				2.8

4.5 SISTEMAZIONE AREA NUOVA SEDE MUNICIPIO E CASA DELLA COMUNITÀ (A.N.A.)

Descrizione

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato la Regione del 2009 e del 2016 l'edificio sede del Comune è risultato danneggiato tanto che lo stesso è stato demolito con previsione di delocalizzazione in altra area di sedime. L'area di sedime prescelta risulta essere situata nei pressi della Casa della Comunità di Campotosto, catastalmente censito al foglio 26, particella 2048, nel quadrante ovest del Paese. Nel vuoto urbano tra la Nuova Sede Comunale e la Casa della Comunità verrà a crearsi una piazza con la necessità di provvedere sia all'arredo urbano che ad una sistemazione di quest'area esterna.



Planimetria area nuovo municipio

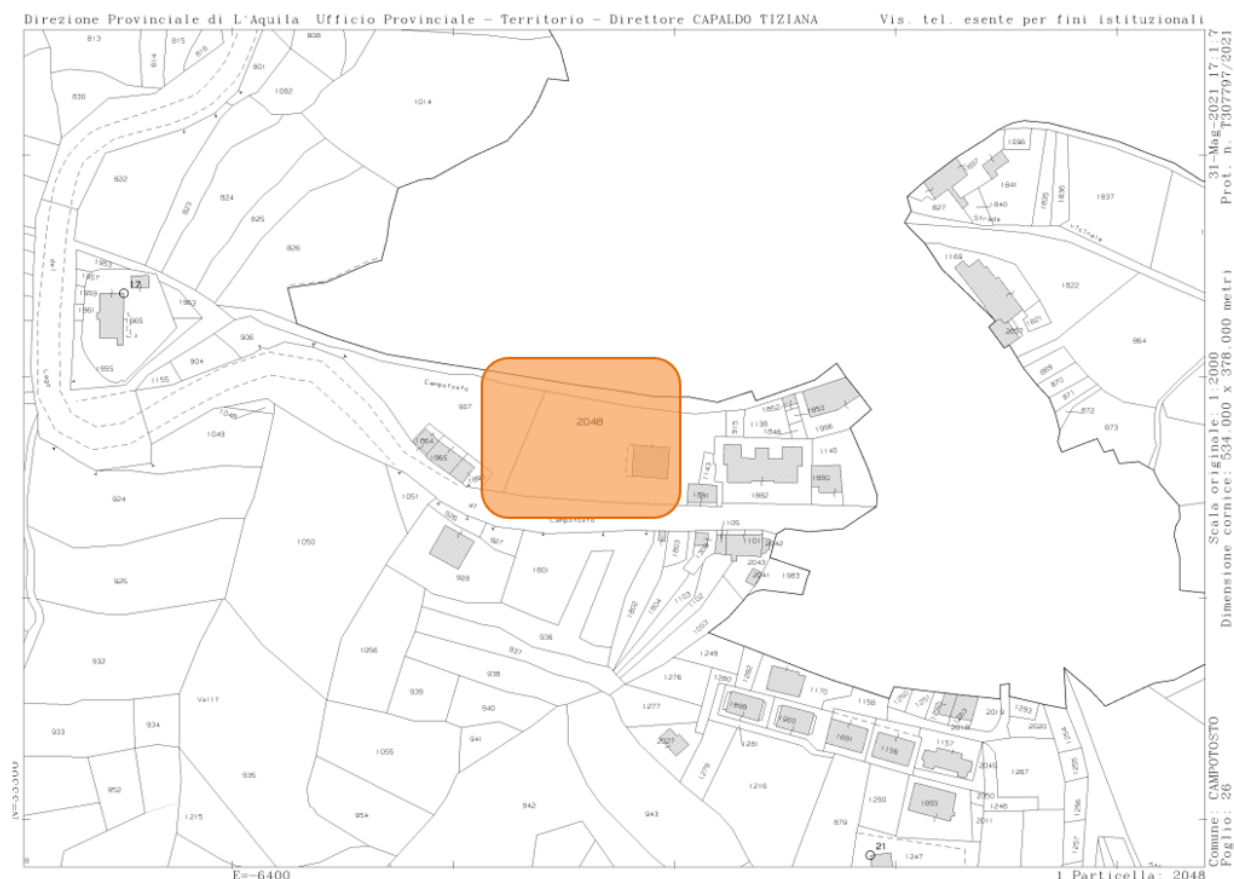
Gli interventi previsti sono:

- Illuminazione esterna (lampioni e faretti a terra e a parete ad alta efficienza e a impatto ambientale zero) oltre rete elettrica ed allacci;
- Installazione di Panchine;
- Posa in opera di Fontana;
- Realizzazione di scalinata oltre rampa e relativi parapetti e muretti in pietra locale;
- Realizzazione di Aree verdi con relative fioriere;
- Messa a sedime di essenze arboree compatibili con il sito;
- Realizzazione di Campo da bocce;
- Posa in opera di pannelli informativi luminosi adatti alla proiezione di animazioni multimediali sul contesto territoriale;
- Posa in opera percorso tattile per non vedenti o ipovedenti;
- Consolidamento muri di spinta esistenti a tergo della struttura da realizzare con relativo rivestimento in pietra locale;

La decisione di inserire una scalinata con rampa nella zona più ad est dell'area in esame nasce dalla volontà di recuperare un vecchio camminamento esistente già prima della costruzione della Casa della Comunità, tale percorso permetterebbe inoltre anche al disabile di poter raggiungere via Basilio, posta ad una quota superiore rispetto alla via Roma, asse principale d'accesso ai due edifici. Anche il campo da bocce, luogo di aggregazione per la popolazione di Campotosto Capoluogo, proviene dal retaggio del passato, in quanto nei pressi di tale area, già ne esisteva uno negli anni antecedenti al primo evento sismico che ha colpito il paese.



Planimetria progetto nuova sede municipale



Planimetria catastale

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'adeguata sistemazione del tessuto connettivo tra sede del nuovo municipio e sede ANA, sempre con funzioni pubbliche, ha in sé il ripristino dell'importantissima funzione pubblica che "la casa comune" rappresenta.
	Ricostituzione Valore Identitario	Un nuovo municipio e le aree che accolgono il cittadino, sistemati adeguatamente, in maniera moderna e funzionale, contribuiscono in maniera determinante alla ricostituzione del valore identitario della comunità di Campotosto.
	Rilancio Sociale ed Economico	Il rilancio sociale passa sicuramente attraverso la fornitura ai cittadini utenti di luoghi che ospitano i servizi adeguati, moderni funzionali ed accoglienti.
Velo città della	Salvaguardia Valore culturale e artistico	La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.

	Propedeuticità di Ricostruzione	La sistemazione di fatto interessa un'area interclusa, quindi non dovrebbe essere condizionante relativamente ad altri processi di ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	L'area è nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale essendo di proprietà. L'ottimizzazione dovrà riguardare l'intervento di costruzione del nuovo municipio e la sistemazione dell'area circostante.

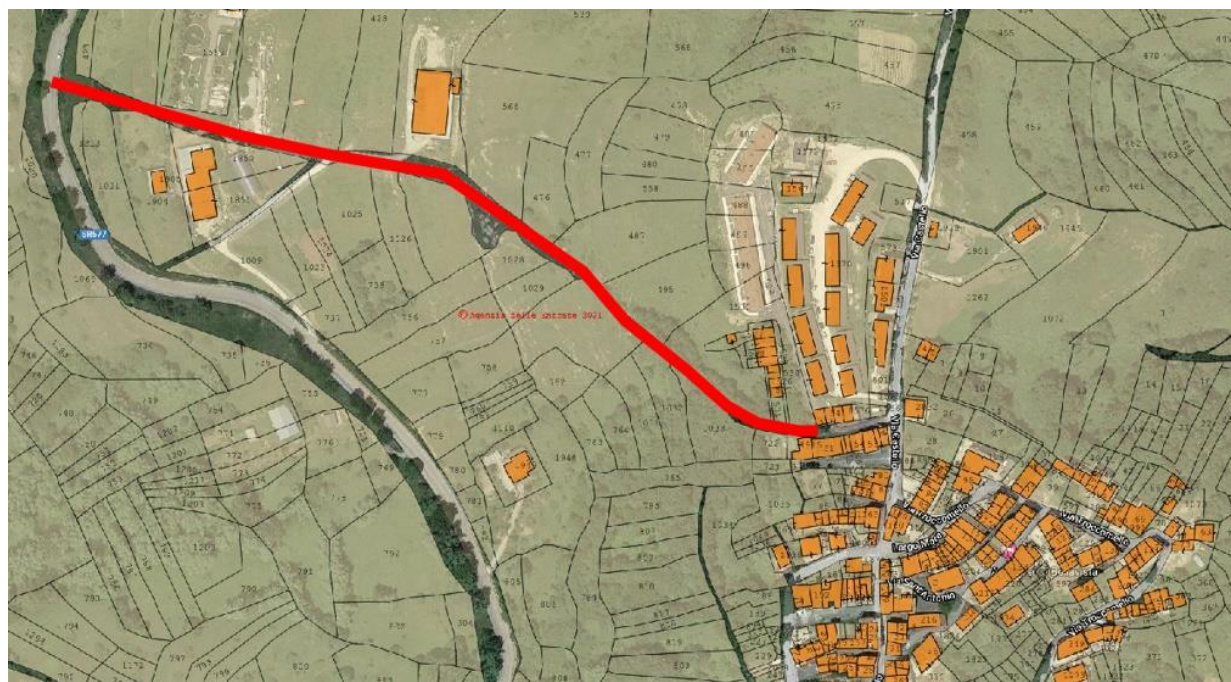
Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	3	0.3
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	2	0.6
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	1	0.1
	TOTALE			2.5

4.6 REALIZZAZIONE VIA DI FUGA LOC. COSTINGHELLA

Descrizione

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato la Regione del 2009 e del 2016 sono stati realizzati alloggi emergenziali SAE su più siti nelle varie frazioni del comune di Campotosto: Mascioni, Campotosto Trasanna, Campotosto Colle Vicciarelo (in prossimità del Villaggio MAP denominato Via Castello) e Poggio Cancelli. L'accesso all'area SAE – Map di Campotosto Colle Vicciarelo – via Castello, può avvenire solo attraverso il punto indicato in mappa.



Inquadramento del tracciato stradale

Tale condizione, implica che in caso di evento calamitoso di entità, simile o maggiore di quelli già subiti nel Centro Italia 2016 – 2017, potrebbero essere innescati dei crolli degli edifici in prossimità degli accessi all'area SAE MAP, indicati in planimetria, per cui risulterebbe impossibile raggiungere gli alloggi emergenziali e la popolazione ivi residente risulterebbe totalmente isolata.

Durante gli eventi sismici del gennaio 2017, con la presenza di una forte nevicata in cui in manto nevoso ha raggiunto l'altezza di circa 2 metri (Campotosto Capoluogo è caratterizzato da un'altezza sul livello del mare superiore a 1.400 metri), la popolazione è rimasta chiusa nelle proprie abitazioni.

Tali condizioni hanno impedito ai mezzi speciali dell'esercito della difesa e dei vigili del fuoco di raggiungere gli alloggi MAP sisma 2009 all'epoca realizzati ed aprire le strade.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	La realizzazione, o meglio il miglioramento della viabilità oggetto dell'intervento, è fondamentale per assicurare un adeguato livello di sicurezza agli insediamenti SAE e MAP tuttora fruiti dai cittadini sfollati dalle proprie abitazioni.
	Ricostituzione Valore Identitario	La sua realizzazione non costituisce valore identitario.

	Rilancio Sociale ed Economico	Vivere in sicurezza e con infrastrutture di servizio adeguate dà un contributo fondamentale al rilancio sociale ed economico della comunità, contrasta lo spopolamento ed incoraggia iniziative volte poi alla permanenza sul territorio di imprenditori e famiglie.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La messa in sicurezza di tutto il territorio o di porzioni di esso è propedeutico ad uno sviluppo organico ed efficace dell'intero processo di ricostruzione.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione dell'arteria, meglio il miglioramento della stessa, va a migliorare il sistema a rete della viabilità locale ottimizzando la cantierizzazione sia degli interventi privati che pubblici.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	4	0.4
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0.9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	2	0.2
TOTALE				2.5

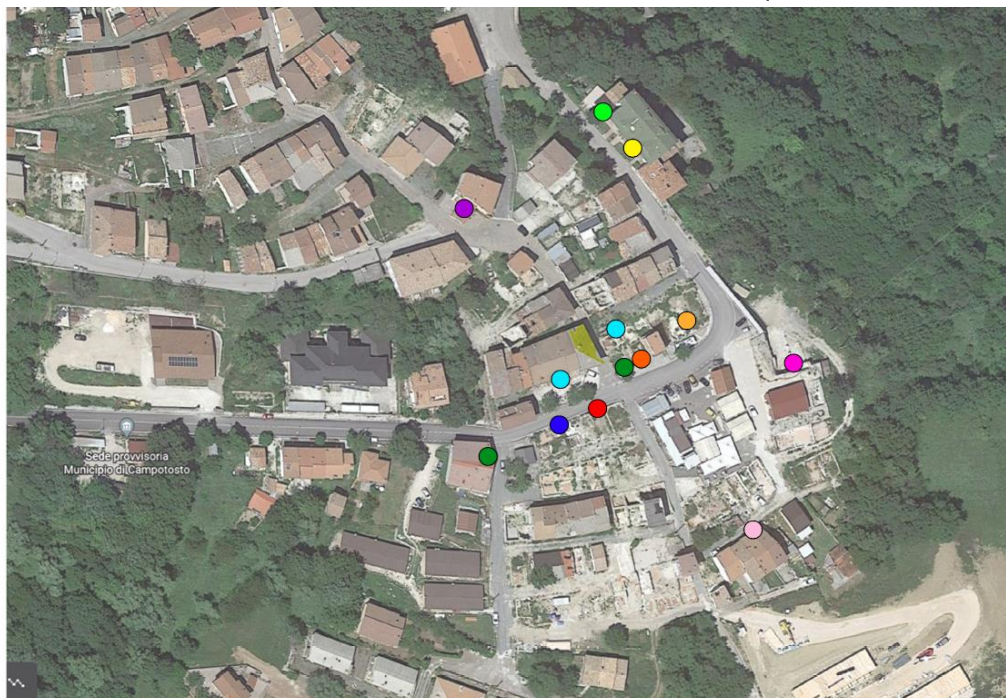
4.7 DELOCALIZZAZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SITE IN PIAZZA

Descrizione

Prima dei due principali eventi sismici che hanno colpito il Comune di Campotosto nel 2009 e 2016-2017, nei pressi della piazza erano dislocate diverse attività produttive che, seppur a fatica, contribuivano all'economia del paese e al mantenimento di una dimensione sociale. Come mostrato in figura 13 tali attività erano:

- n.1 Ristorante
- n.1 Pizzeria
- n.1 Bar
- n.2 Alimentari
- n.2 Empori
- n.1 Macelleria
- n. 1 Farmacia

- n. 1 Ufficio Postale
- n.1 Banca
- n.1 Attività artigianale di Tessitura
- n.1 Attività di Produzione Prodotti Locali (Mortadella di Campotosto)



LEGENDA

- FARMACIA
- UFFICIO POSTALE
- ALIMENTARI
- RISTORANTE
- BAR
- BANCA
- PIZZERIA
- TESSITURA
- EMPORIO
- PRODUZIONE MORTADELLE
- MACELLERIA

Localizzazione attività commerciali pre eventi sismici



Gli aggregati che ospitavano le attività produttive sono:

CC-40: Ristorante, Alimentari, Emporio, Macelleria

CC-27: Alimentari

CC-31: Bar e Banca

CC-49: Attività di Produzione Prodotti Locali

C-14: Farmacia e Pizzeria

C-47: Emporio

Gli Uffici Postali erano collocati nella stessa struttura del Municipio, edificio demolito che verrà ricostruito su un'altra area.

L'attività di Tessitura era in affitto presso un'immobile di proprietà del Comune denominato "Ex Lavatoio".

Attualmente la situazione risulta essere la seguente:

CC-40 e CC-31 (Sisma 2009) risultano essere demoliti (fatta eccezione per una particella del CC-40);

C-14 "Ex Hotel Paloma" risulta essere inagibile Sisma 2016-17;

CC-27 inagibile Sisma 2009, già ammesso a contributo (2UMI)

C-47 inagibile Sisma 2016-17, consorzio ancora non costituito;

CC-49 inagibile Sisma 2016-17, consorzio ancora non costituito;

L'edificio che ospitava il Municipio è stato demolito, gli Uffici Postali verranno quindi ricollocati all'interno della nuova sede del Municipio che sorgerà in un'altra area (progetto esecutivo in fase di approvazione);

L'ex Lavatoio pubblico che ospitava la Tessitura risulta essere inagibile Sisma 2016-17.

La piazza oggi risulta dunque avere un aspetto, una conformazione completamente diversa da quella originaria, non ci sono più gli edifici che la delimitavano e definivano e accoglie le delocalizzazioni delle attività produttive ancora in vita, mostrando quindi ancora oggi tutta la sofferenza di un paese colpito duramente e doppiamente dagli eventi sismici (2009 e 2016-17) che non è purtroppo ancora riuscito a ripartire. Data la situazione, la piazza, cuore del paese e punto importante di aggregazione, non presenta arredo urbano. Una situazione, questa, che ha portato sempre più a un dissolvimento del tessuto sociale, che, seppur in parte ancora presente, rischia di svanire ancor di più nel corso degli anni portando il paese a un fermo anche dell'economia e del turismo.

Le attività attualmente delocalizzate nella piazza sono di seguito riportate e rappresentate nell'immagine che segue.

- Ufficio Postale;
- Farmacia;
- n.2 Alimentari;
- Bar;
- in piazza è anche collocato provvisoriamente l'Ufficio Sisma.



In un'area poco più a ovest della piazza è situata la sede provvisoria dell'attività artigianale di Tessitura.



Individuazione cartografica delle possibili arre temporanee

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'intervento assolve elevata funzione pubblica
	Ricostituzione Valore Identitario	La sua realizzazione non costituisce valore identitario.
	Rilancio Sociale ed Economico	Le attività commerciali di vendita di generi alimentari nonché le attività di pubblici servizi risultano fondamentali per la vita sociale ed economica della città
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	La sua realizzazione non costituisce salvaguardia di valore culturale o artistico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	L'intervento è propedeutico alla realizzazione della ricostruzione del centro.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	La realizzazione dell'intervento è necessaria per poter cantierizzare gli interventi sulla piazza

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.2	5	1.0
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	0	0.0
	Rilancio Sociale ed Economico	0.1	5	0.5
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.3	3	0.9
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	5	0.5
TOTALE				2.9

5 CONFORMITÀ DI SPESA

5.1 STIMA DEI COSTI

Nell'ambito del complesso degli interventi relativi alle opere pubbliche la stima del costo è stata effettuata dalla struttura tecnica del Comune di Campotosto e dall'USR per la chiesa di S.Maria Assunta, che la ha inserita nella proposta di PSR approvato con delibera di Consiglio, e verificata in via parametrica dall'USR Abruzzo.

La seguente tabella riassume i costi stimati per la realizzazione degli interventi dell'ordinanza speciale del Comune di Campotosto.

DESCRIZIONE	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Ordinanza 104	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
Sede Municipale	€ 1.597.279,00		
Ex Ospedaletto e sede della Protezione Civile	€ 69.300,00		
Ex edificio scolastico pluriuso via Roma	€ 1.636.300,00		
Lavori di ricomposizione del margine urbano a seguito della demolizione dell'edificio comunale		€ 200.000,00	
Sottoservizi ambito prioritario			€ 3.500.000,00
Lavori di ricomposizione del margine urbano - 2^ stralcio			€ 200.000,00
Strade e percorsi pavimentati			€ 500.000,00
Chiesa S.Maria Assunta			€ 3.000.000,00
Sistemazione area nuova sede municipio e casa della comunità (A.N.A.)			€ 600.000,00
Realizzazione via di fuga in loc. Costinghella			€ 2.000.000,00
	€ 3.302.879,00	€ 200.000,00	€ 9.800.000,00
TOTALE GENERALE			€ 13.302.879,00

Gli importi degli interventi, così come proposti dal Comune di Campotosto, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e assoggettati a verifica di congruenza in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto.



La spesa per gli interventi, come da importo stimato, quantificata complessivamente in euro 9.800.000,00, trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità. disponibilità.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell'art.8 8 dell'Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;
- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.

6 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per le opere riportate come prioritarie nel PSR, d'intesa tra il Commissario, l'USR Abruzzo ed il Comune è stato individuato come soggetto attuatore l'USR Abruzzo, ritenuto idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi; per il solo intervento della riqualificazione del margine urbano – 2° stralcio, è stato individuato il Comune, già soggetto attuatore del 1° stralcio, che ha dichiarato di essere idoneo.

Per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione della Chiesa di Santa Maria Assunta, di proprietà della Arcidiocesi metropolitana dell'Aquila, in relazione all'elevato valore simbolico ed identitario che riveste per la comunità, vista la nota n. del della Arcidiocesi Metropolitana dell'Aquila, è stato individuato quale idoneo soggetto attuatore l'USR Abruzzo.

Per le opere già autorizzate con Ordinanza 109 del 2020 è stato confermato soggetto attuatore il comune per dare continuità ai processi di realizzazione già avviati.

6.2 COORDINATORE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

In ragione della necessità di coordinare le attività della ricostruzione privata al fine di corrispondere all'esigenza di unitarietà della ricostruzione e alle tempistiche di cui al cronoprogramma, come individuati dalla proposta di PSR, nonché della stretta interconnessione tra interventi pubblici e privati, si ritiene necessario individuare un Coordinatore della ricostruzione privata, che possa concretamente attuare ogni necessaria attività volta alla accelerazione ed al coordinamento della ricostruzione privata allo scopo di superare ogni interferenza tra gli interventi privati, tenendo conto, inoltre, del cronoprogramma di realizzazione delle opere pubbliche.

Si è ritenuto che il soggetto maggiormente idoneo a svolgere questo ruolo sia l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, anche in ragione della complementarità delle azioni straordinarie che si sono intese specificare, rispetto a quelle ordinarie.

Il Coordinatore dovrà infatti garantire:

- la definizione del cronoprogramma generale delle attività di ricostruzione privata partendo dalle attività relative alla costituzione dei consorzi, dalla perimetrazione, e tenendo conto del cronoprogramma della ricostruzione pubblica, ed il suo aggiornamento trimestrale;
- verifiche preventive relative alla legittimazione dei soggetti privati, di cui al comma 1, dell'articolo 10, dell'ordinanza commissariale n. 100 del 2020, per ogni edificio singolo ovvero per gli aggregati perimetrati dal Comune ai sensi dell'art. 16 dell'ordinanza commissariale n.19 del 2017;
- l'individuazione degli interventi che in ragione dell'ubicazione degli edifici, della compatibilità con i cantieri interferenti e del cronoprogramma delle opere pubbliche, possono essere avviati in via prioritaria;
- l'autorizzazione della cantierizzazione degli edifici singoli e degli aggregati individuando le tempistiche relative all'inizio dei lavori;

- l'adozione dei provvedimenti più opportuni anche ai fini di eventuali interventi sostitutivi in caso di inerzia nella costituzione e attivazione dei consorzi di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legge n. 189 del 2016, o nelle attività di inizio o conclusione dei lavori da parte dei privati, in ragione della necessità di realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma.

6.3 CRONOPROGRAMMI

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2 stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

In considerazione della interconnessione diretta già sopra descritta, tra le opere pubbliche del centro storico di Campotosto, oggetto di Ordinanza, e gli edifici privati, in termini di interferenza e cantierizzazione, i cronoprogrammi di realizzazione delle opere pubbliche devono essere valutati congiuntamente al programma di realizzazione degli aggregati e dei singoli edifici privati. Questi verranno dunque definiti in modo coordinato con il cronoprogramma della ricostruzione privata, per confluire nel cronoprogramma generale della ricostruzione del centro storico che sarà approvato dal Sub Commissario entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'Ordinanza Speciale e aggiornato con cadenza trimestrale.

Per le opere pubbliche oggetto di Ordinanza i cronoprogrammi trasmessi dal comune e dall'USR per quanto riguarda la Chiesa di S.Maria Assunta, estensori delle schede progetto, sono riportati nella tabella seguente.

OPERA	PROGETTO	APPROVAZ.	APPALTO	LAVORI	COLLAUDO	TOTALE
SOTTOSERVIZI AMBITO PRIORITARIO	3	4	1	24	1	33
RICOMPOSIZIONE MARGINE (STRALCIO 2)	1	3	1	6	2	13
STRADE E PERCORSI PAVIMENTATI	1	3	1	6	2	13



CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA						
SISTEMAZIONE AREA NUOVA SEDE MUNICIPIO	1	1	1	3	1	7
REALIZZAZIONE VIA DI FUGA LOC. COSTINGHELLA	1	3	1	6	2	13

Sulla base delle caratteristiche delle opere si è valutato un aggiornamento del cronoprogramma sulla base delle misure di accelerazione delle procedure descritte nel paragrafo successivo.

Le risultanze sono riportate nella tabella seguente.

OPERA	PROGETTO	APPROVAZ.	APPALTO	LAVORI	COLLAUDO	TOTALE
SOTTOSERVIZI AMBITO PRIORITARIO	3	4	1	24	1	33
RICOMPOSIZIONE MARGINE (STRALCIO 2)	1	3	1	6	2	13
STRADE E PERCORSI PAVIMENTATI	1	3	1	6	2	13
CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA						
SISTEMAZIONE AREA NUOVA SEDE MUNICIPIO	1	1	1	3	1	7
REALIZZAZIONE VIA DI FUGA LOC. COSTINGHELLA	1	3	1	6	2	13

Tuttavia, l'effetto atteso dall'Ordinanza Speciale non consiste esclusivamente nella riduzione dei tempi previsti per il completamento delle opere ed il ripristino della loro funzionalità per la città, ma soprattutto nel prevedere delle misure che rendano queste previsioni temporali concretamente attuabili e in modo affidabile.

Questo è ottenuto tramite la previsione sia di una struttura di supporto tecnico e amministrativo al soggetto attuatore, per l'attuazione delle diverse fasi procedurali, e di monitoraggio continuo dell'avanzamento delle attività, sia di una funzione di coordinamento e controllo operata dal Sub Commissario delegato coadiuvato dal nucleo di esperti e dalla struttura commissariale.

7 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione della ricostruzione del centro storico, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Le misure previste a supporto dell'intervento unitario e coordinato di ricostruzione del centro storico, vengono di seguito sinteticamente richiamate, distinte nei tre ambiti di pertinenza: quelle relative ad accelerare la ricostruzione pubblica, quelle relative a coordinare e accelerare la ricostruzione privata e quelle di natura gestionale atte a garantire affidabilità e controllo all'attuazione dei processi.

7.1 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

Progettazione e Autorizzazione

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di una procedura semplificata per la costituzione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di tempi ridotti per pareri e autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;
- possibilità di procedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere;
- possibilità di procedere in deroga al Regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267, articoli 7 e 17, e legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nei limiti di quanto strettamente necessario per la realizzazione e il ripristino della viabilità e delle opere di urbanizzazione.

Affidamento di Servizi e Lavori

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:



- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;
- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;
- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;

Esecuzione dei Lavori

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di prevedere in contratto penali per i ritardi nei lavori e premi per le accelerazioni, al fine di garantire il rispetto dei tempi massimi previsti per i lavori e incentivare la loro esecuzione anticipata;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

7.2 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Le procedure per l'accelerazione della ricostruzione privata sono state individuate nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, in relazione ai rispettivi ambiti di intervento, al fine di garantire la semplificazione delle procedure e l'unitarietà della ricostruzione.

Al fine di superare eventuali criticità connesse alla realizzazione degli interventi privati connessi alla ricostruzione del centro storico di Campotosto, si è previsto:

- previsione che gli interventi edilizi di riparazione o ricostruzione degli edifici privati si continuino ad applicare, in ogni caso, le procedure di semplificazione ed accelerazione disciplinate all'ordinanza commissariale n.100 del 2020, anche nelle ipotesi per le quali il costo convenzionale dell'intervento, al netto dell'IVA, sia superiore ai limiti previsti dall'art.3 della medesima ordinanza.
- modalità di controllo, impulso e accelerazione della costituzione dei Consorzi degli aggregati perimetrati dal comune;
- possibilità di costituire i consorzi degli aggregati con percentuale dei proprietari aderenti superiore ad un terzo;



- possibilità di nomina di un commissario ad acta per esercitare con maggiore efficacia l'attività sostitutiva del Comune di cui al comma 10, dell'articolo 9, del decreto-legge 189 del 2016, a cui vengono attribuite tutte le funzioni di gestione dell'aggregato finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

7.3 GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare supporto e monitoraggio continuo delle attività, sono state individuate le seguenti misure:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;

Inoltre, al fine di monitorare durante tutta la durata degli interventi lo stato di attuazione della ricostruzione pubblica e privata in ragione delle strette interconnessioni tra le medesime, è stata individuata quale azione opportuna la costituzione di un tavolo permanente di coordinamento e monitoraggio, presieduto dal Commissario e composto dal sub- Commissario, dal Presidente della Regione Abruzzo, dal Sindaco di Campotosto, dal Direttore dell'USR Abruzzo, dal Direttore dell'USRC e da un rappresentante del Parco Nazionale del gran Sasso e Monti della Laga e da un rappresentante della Soprintendenza dei beni culturali.

Il Tavolo avrà il compito di monitorare le attività di ricostruzione proponendo eventuali integrazioni delle azioni che possano avere ricadute e impatto sugli aspetti ritenuti più critici e fondamentali al fine di rendere sinergiche e maggiormente efficaci le azioni di ogni singolo soggetto coinvolto.



8 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione dell'intero centro storico di Campotosto e delle opere pubbliche identificate riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza

n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati, ivi compresi quelli ad uso temporaneo.

In relazione a queste peculiarità, la ricostruzione del centro storico di Campotosto risulta di particolare complessità e necessita quindi di strumenti tecnici e giuridici innovativi.

Roma, 30 giugno 2021

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario



ALLEGATO A

Allegato 1 all'Ordinanza Speciale n. del									
COMUNE DI CAMPOTOSTO									
	OPERA		SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO		Stima aggiornata da progetto	Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020	Ordinanza 104	Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016
	CUP	DESCRIZIONE		Stima da scheda C.I.R.					
1	B43B18000250001	Sede Municipale	Comune di Campotosto	€ 1.597.279,00			€ 1.597.279,00		
2	B48C20000520005	Ex Ospedaletto e sede della Protezione Civile	Comune di Campotosto	€ 69.300,00			€ 69.300,00		
3	B43G20002510005	Ex edificio scolastico pluriuso via Roma	Comune di Campotosto	€ 1.636.300,00			€ 1.636.300,00		
4	B44H20003610001	Lavori di ricomposizione del margine urbano a seguito della demolizione dell'edificio comunale	Comune di Campotosto	€ 200.000,00				€ 200.000,00	
5		Sottoservizi ambito prioritario	USR						€ 3.500.000,00
6		Lavori di ricomposizione del margine urbano - 2^ stralcio	Comune di Campotosto						€ 200.000,00
7		Strade e percorsi pavimentati	USR						€ 500.000,00
8		Chiesa S.Maria Assunta	USR						€ 3.000.000,00
9		Sistemazione area nuova sede municipio e casa della comunità (A.N.A.)	USR						€ 600.000,00
10		Realizzazione via di fuga in loc. Costinghella	USR						€ 2.000.000,00
TOTALI PARZIALI							€ 3.302.879,00	€ 200.000,00	€ 9.800.000,00
							TOTALE GENERALE		
							€ 13.302.879,00		